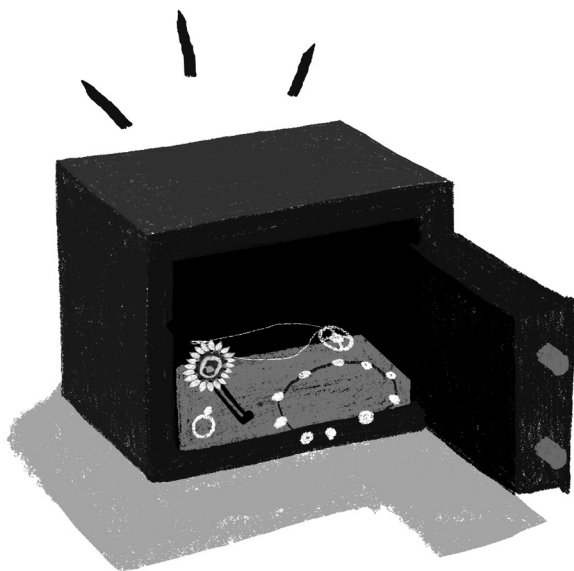


Eleonora Laffranchini

# Caccia al ladro



Illustrazioni di Chiara Lanzieri



LOLA



MILLA



PAULINA



ZIA LU



TEO



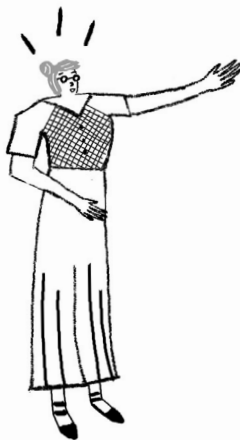
ELSA



CONTESSA



BICE



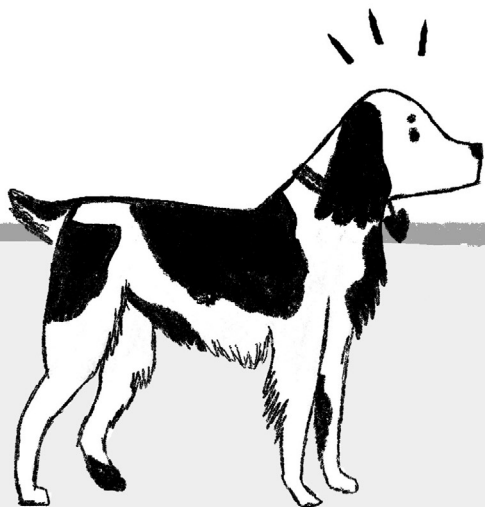
CLARA



GINEVRA

## 1 - L'INVITO

La scuola era finita da pochi giorni e l'estate si apriva davanti a me come un pacco regalo. Quella sera tutta la famiglia, compresa Lola, il mio cane, era riunita in salotto a guardare la TV, quando squillò il telefono di casa, quello fisso, che squilla raramente perché solo due persone chiamano a quell'apparecchio: nonna Attilia e zia Luisa, sua sorella. Scommisi con me stessa che si trattava di zia Luisa, detta Lu.



La voce della mamma me lo confermò:

«Ciao zia Lu! Che bello sentirti!».

Una mezz'ora più tardi, mamma tornò a sedersi sul divano accanto a noi.

«Che dice zia Lu?», chiese papà.

Mamma si rivolse a me sorridendo:

«Milla, zia Lu chiede se ti va di passare qualche settimana da lei; ha detto che puoi portare Lola e qualcuno con te per stare in compagnia. Che ne dici di invitare Teo?».

«Sì! Sarà fantastico stare da zia Lu con Teo!»

Non riesco a pensare a una vacanza più perfetta. La vecchia villa sul lago della zia sembra un set televisivo; è al centro di un grande giardino insieme ad altre quattro villette. Fare il bagno nel lago e giocare nel parco pieno di angoli nascosti è sempre stato un gran divertimento per me, e questa volta ci sarebbe stato anche Teo!

Teo è il mio migliore amico.

Io ho un piccolo problema a parlare, soprattutto con le persone che non conosco, si chiama mutismo selettivo. Ma Teo non mi ha mai fatto sentire strana per questo.

Così, col tempo, con lui sono riuscita a parlare, cosa che non mi riesce facilmente, in particolare a scuola, dove le parole mi si incastrano tra i denti e non riesco a fare uscire neppure una sillaba.

Quando ero piccola, tutti pensavano fossi timidissima. E quando non salutavo, mi dicevano sempre: «Milla, saluta! Milla, saluta!».

Io raccoglievo le mie forze e cercavo di formulare un "ciao" che non usciva mai. È così che mi sono guadagnata il soprannome di *Milla-saluta* da quel simpaticone di mio fratello.